



Il premier campione d'Europa. «Il governo non procederà per decreti e non intaccherà i diritti dei lavoratori. In una situazione



economica positiva abbiamo attuato più politiche sociali; in questo momento meno favorevole

lavoratori e i cittadini a più basso reddito. È questo il segno dell'identità del nostro governo»

José Luis Rodríguez Zapatero
El País 30 giugno

Prezzi alle stelle, lui pensa ai suoi processi

Inflazione al 3,8 per cento, ma per gasolio, pasta, pane e latte gli aumenti sono shock Berlusconi è ossessionato dalla norma salva-premier e manda Fini e Schifani al Quirinale Veltroni: grave emergenza, il governo si preoccupi delle famiglie e non del lodo Schifani

■ Era da 12 anni che l'inflazione non si spingeva così in alto: 3,8 per cento. Ma quel che è più preoccupante - a leggere i dati Istat - sono gli aumenti di alcuni generi come pane (13%), pasta (22,4%), latte (11,1%), mentre per il gasolio è record assoluto (più 31,2%). E mentre in tutta Europa i governi sono allarmati dall'inflazione e si oppongono all'innalzamento dei tassi nei piani della Bce, qui il nostro premier ha tutt'altra priorità: i suoi processi. Berlusconi fa sapere infatti che non tornerà indietro sulle scelte fatte per la giustizia (norme salva-premier e lodo Schifani-Alfano), mentre Fini e Schifani criticano al Quirinale le recenti prese di posizione del Csm. Veltroni: «Il Paese è sull'orlo di un tracollo ma loro non pensano alle famiglie in difficoltà». **alle pagine 2, 3, 4 e 5**

Inflazione

UNA TASSA CONTRO I POVERI

ALFREDO RECANATESI

Data la storia dell'Italia, non dovremmo temere l'inflazione più di tanto. In anni che ancora in molti possiamo ricordare l'abbiamo conosciuta anche oltre il 20%, eppure l'economia bene o male continuava a crescere e con essa il benessere di tutti o quasi gli italiani. Questa volta, però, è diverso, tanto che il quasi 4% raggiunto in giugno è ben più grave e preoccupante dei tassi a due cifre che sperimentammo anni fa.

segue a pagina 27

Staino



CRITICHE A MARONI E AI MINISTRI CATTOLICI

L'accusa di Famiglia Cristiana «Rom, norme razziste e indecenti»

■ «Norme razziste e indecenti»: anche *Famiglia Cristiana* scende in campo contro la schedatura dei piccoli rom e chiama in causa oltre a Maroni i ministri cattolici che hanno dato via libera alla vergognosa schedatura: «Nessuno che abbia contrastato il ministro dell'Interno e l'indecente proposta razzista». Ma il governo non si ferma: domenica la schedatura inizierà anche nei campi nomadi della capitale.

Monteforte e Di Dio
a pagina 7



Rom in un campo nomadi Foto Ansa

PARADOSSO RAI

Il giudice: Saccà va reintegrato perché andava licenziato

■ Saccà va reintegrato in Rai, con l'incarico di direttore di Rai Fiction, dal quale era stato sospeso per la vicenda delle intercettazioni con Berlusconi. Lo ha deciso il giudice del lavoro di Roma, con una sentenza nella quale si punta però il dito sul fatto che viale Mazzini avrebbe «potuto e dovuto» prendere una decisione «in sede disciplinare».

La Rai presenterà ricorso.
Collini a pagina 8

Intercettazioni e Rai

IL VERO SCANDALO NON È IL GOSSIP

CARLO ROGNONI

Ricordandomi del mio vecchio mestiere di giornalista, confesso che ciò che più mi ha colpito delle intercettazioni fra Saccà, Berlusconi e altri, è come il sistema dei media - dalla stampa alla televisione, con pochissime eccezioni e fra queste *L'Unità* - sia di fatto venuto meno a quello che a me sembra dovrebbe essere il suo compito: distinguere le notizie dal chiacchiericcio, i fatti dalle opinioni, e magari provare ad aiutare i lettori a capire quello che conta davvero.

segue a pagina 26

INGRID BETANCOURT

Un Nobel per la libertà



L'INTERVISTA

Monterubbianesi «La Chiesa dica sì al Nobel»

Amurri a pagina 10

Veltroni, no alla piazza di Di Pietro

«Il Pd non manifesta gratis...»

■ Veltroni dice no alla piazza di Di Pietro. Di fronte ai deputati spiega: il Pd è un grande partito e non va alle manifestazioni gratis ma ne discute piattaforme e obiettivi. Veltroni annuncia un nuovo giro per l'Italia e una manifestazione in autunno per una opposizione dura al governo. Lascia comunque libertà di coscienza ai parlamentari che vogliono partecipare all'iniziativa dipietrista dell'8 luglio.

Miserendino e Zegarelli
a pagina 5

FIRENZE

SCRITTE SUL DUOMO

IL GIAPPONE SI SCUSA PER STUDENTI VANDALI

Giannotti a pagina 8

Partito Democratico

COME FARE L'OPPOSIZIONE

GIANFRANCO PASQUINO

Imbarcatasi in una offerta prematura di dialogo generale/generico, senza paletti, senza priorità, senza proposte, con il governo di Berlusconi, l'opposizione del Partito Democratico si è immediatamente trovata stretta in una quasi paralizzante tenaglia. Da un lato, collocata sulla trincea più favorevole poiché antiberlusconiana di lungo e sperimentato corso, si trova l'Italia dei Valori di Di Pietro che non è esclusivamente espressione e referente di niente affatto disprezzabili girotondini i quali, a prescindere dalle opinioni di Follini, non possono essere considerati un «incubo».

segue a pagina 27

Scuola

Ora Gelmini annuncia: tagli inevitabili



Boscaino a pagina 9



VERGOGNA Vogliono 35 milioni dai morti sul lavoro

FU UN TRAGICO INCIDENTE sul lavoro: quattro operai morti bruciati in un'azienda di olio in Umbria. Dopo due anni di titolare presenta una richiesta di risarcimento danni: 35 milioni di euro. I familiari: una vergogna. Carugati a pagina 6

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**
parola di Roberto Curtino
Tel. 06.8549911
www.immobiliaream.it
immobildream.it

OBAMA OFFESO CON SILVIO CANCELLA ROMA

di Umberto De Giovannangeli

Sarà stata pure solo una battuta. Ma quella battuta gli è riuscita proprio male. Tanto male da indurre l'entourage di Barack Obama a consigliare al candidato democratico alla Casa Bianca di non includere l'Italia tra le tappe della sua attesissima missione all'estero in programma per metà luglio. Nessuna dichiarazione ufficiale, ma ambienti politici di Washington così come bene informate fonti diplomatiche ammettono, «off the record», che a Obama non è piaciuto l'endorsement per «ragioni di età» di Silvio Berlusconi al rivale, il repubblicano John McCain.

segue a pagina 11

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Schifo ad personam

IL COMUNISMO avanza in tutto il mondo. E perfino Franco Bechis, direttore di Italia Oggi, che tanto ha fatto per Berlusconi durante la campagna elettorale, ieri mattina a Omnibus sosteneva che è del tutto incomprensibile il blocco dei processi che riguardano proprio quei reati sui quali si è costruito l'allarme sociale. E non basta, aggiungiamo noi. L'allarme «percepto» (sottile distinzione sulla quale si sono guadagnati milioni di voti) è tuttora cavalcato nel caso dei rom. Meglio se bambini, perché così si mette più agevolmente in atto il rovesciamento della verità: schediamo i piccoli per punire i loro sfruttatori. È un procedimento noto agli studiosi con il nome di persecuzione caritatevole. Così il presidente Bush, per fare un favore agli iracheni, ne ha dovuto ammazzare oltre centomila; ma tanto già stavano male sotto Saddam. Peccato solo che neanche questo sia servito ad abbassare il prezzo del petrolio. Allo stesso modo, Maroni perseguita i bambini rom (che tanto già soffrono) per abbassare lo schifo ad personam.

La Tribù Linear e **coop**
Puoi risparmiare fino al 40%* sull'RC Auto.
In regalo fino a 2500 punti sulla raccolta 2008/09
Chiama gratis 800 375445 o clicca www.linear.it
UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO
LINEAR
Per i Soci delle Cooperative che hanno aderito.
*Percentuale di risparmio calcolata confrontando i premi pubblicati da QUATTRORUOTE nel mese di novembre 2007.